

LA CATASTROFE GIAPPONESE HA SPOSTATO L'ATTENZIONE DEGLI INVESTITORI VERSO I TITOLI DEL GAS

Nucleare no grazie, meglio Gazprom

È possibile operare sul colosso russo attraverso cfd o tramite il depositary receipt, certificato denominato in euro che rappresenta l'azione quotata sull'Eurotlx. Lo offrono i broker Sella, Iwbank, Fineco e Webank

DI GIUSEPPE DI VITTORIO

Abbasso il nucleare, viva il gas. In pochi giorni la tragedia di Fukushima ha spazzato via progetti e certezze. Tipo: entro il 2030 almeno metà del fabbisogno energetico sarà coperto dall'energia nucleare, obiettivo del piano energetico del Giappone, ora di fatto caduto nel dimenticatoio. Ma come farà la terza economia mondiale a soddisfare il fabbisogno energetico? «Semplice, con il gas della Russia», è la risposta che arriva dai desk degli investitori istituzionali. E la nuova domanda di gas potrebbe non fermarsi al Paese del Sol Levante: in molti già scommettono su maggiori

richieste da parte della Germania, pronta a rivedere la sua strategia sul nucleare, per non parlare dell'Italia le cui progettate centrali atomiche sembrano sempre più destinate a rimanere solo sulla carta. Sulle scrivania degli investitori istituzionali sono finiti così grafici e bilanci del colosso russo Gazprom, scelta quasi obbligata visto che è l'unica società quotata che opera su tutta la filiera del gas, dalla produzione alla distribuzione, con attività anche nella costruzione delle condotte. L'interesse ha messo le ali al titolo che ha repentinamente guadagnato oltre il 15%, un cammino al rialzo in realtà partito già da tempo visto che la performance a 12 mesi supera il 30% e, secondo l'analisi tecnica e fondamentale, le buone prospettive non sembrano destinate a esaurirsi a breve.

Le strade per operare. Ma per i trader come è possibile approfittare delle buone prospettive del titolo russo o, vista l'elevata volatilità, di un suo eventuale ritracciamento? Gazprom è quotata su quattro listini: l'Rts (il Russian trading system), il Micex (Moscow interbank currency exchange), il Frankfurt Stock Exchange e il London Stock Exchange. In genere i primi tre non vengono proposti dai broker abilita-

ti in Italia, mentre sull'Lse si opera attraverso i cfd relativi all'azione. In alternativa la strada più semplice è costituita dal Dr (depositary

receipt) quotato sull'Eurotlx, mercato su cui è possibile operare attraverso Fineco, Webank, Iwbank e Sella. «E presto dovrebbe arrivare anche Directa», ha preannunciato Luca Bandinelli del Tlx. Il depositary receipt è un certificato rappresentativo dell'azione, privo però di possibilità di leva e di interessi sui margini. Investire su un titolo

estero quotato sull'Eurotlx consente al trader di operare direttamente in euro, senza necessità di conversioni successive. Gli orari di negoziazione vanno dalle 10 alle 16. La liquidità è garantita da Unicredit come market maker. Sul titolo è visualizzabile comunque un book a cinque livelli (mercato order driven). «Al momento i certificati

rappresentativi di azioni (Dr) non registrano scambi particolarmente interessanti, ma Gazprom risulta uno dei più scambiati», ha precisato Bandinelli.

I fondamentali. Quanto agli aspetti fondamentali, il Giappone ha chiesto alla Russia di poter importare maggiori quantità di gas, così da

salire, secondo autorevoli fonti, dall'attuale 3% del fabbisogno energetico, fino al 17%. Solo con l'incremento giapponese, l'export per Gazprom potrebbe aumentare dal 3% al 5%. Oltre al Giappone anche la Germania, come accennato, potrebbe stravolgere il proprio piano energetico. Il Paese più forte dell'area euro ha deciso di dismettere le vecchie centrali e di abbandonare l'attuale programma di crescita del nucleare fino a quando non verranno collaudati nuovi standard di sicurezza. E anche l'Italia, sempre più scettica nei confronti del nucleare, si sta dando da fare per nuovi contratti con il colosso russo per l'importazione di gas. Nel 2010 Gazprom ha distribuito



Giovanni Zibordi



Luca Bandinelli



un dividendo di 2,39 rubli a fronte di un prezzo di borsa di 237 rubli. Il mercato ora attende il 29 aprile, data di presentazione del bilancio 2010, e il 6 maggio, quando verrà pubblicata la prima trimestrale del 2011. «Ma, oltre ai dati, interessante sarà capire quali saranno le strategie della società dopo i fatti degli ultimi mesi», ha spiegato Giovanni Zibordi di Cobraf.com, secondo cui Gazprom è molto interessante ma troppo legata a decisioni governative. In alternativa Zibordi segnala Novatek, società sempre legata al gas russo ma che, grazie ad accordi con la francese Total, appare meno influenzata dalle decisioni del governo di Mosca.

I livelli chiave. Sotto il profilo tecnico, Gazprom è all'interno di una trend positivo che dura da inizio ottobre, quando il titolo quotava circa 15 euro. Nelle ultime sedute il titolo ha fornito un nuovo segnale rialzista rompendo quota 22 euro. Il successivo segnale rialzista a questo punto sarà dato dalla rottura della barriera psicologica a 26 euro, mentre lontana appare quella a 30 euro. Solo un ritorno sotto 22 euro potrebbe invalidare il trend rialzista, livello utilizzabile anche come stop loss. Per seguire Gazprom sotto il profilo tecnico meglio avvalersi dei grafici del titolo quotato a Francoforte (recuperabile su portali come Google Finance o Yahoo Finance) in quanto gli scambi più ridotti sull'Eurotlx restituiscono un grafico meno attendibile. (riproduzione riservata)